

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@smp.191.it](mailto:livio@smp.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 10 - 2 dicembre 2018



## PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

### PAROLA DI DIO

Nella penultima domenica del tempo ordinario la liturgia ci aveva proposto l'annuncio della venuta gloriosa del Figlio dell'uomo vista con gli occhi di Marco. Oggi lo stesso evento ci viene presentato nella versione di Luca. Questo evento finale e definitivo, dopo il quale c'è solo il regno di Dio che si instaura su tutta la creazione e su tutta l'umanità di ogni tempo e di ogni terra, è l'Avvento, che significa "venuta". Gesù si serve del linguaggio apocalittico, quello proprio di una corrente spirituale che cercava di far rinascere nei credenti la speranza. Le immagini di questa fine possono spaventarci, ma cerchiamo di interpretarle: il sole, la luna e le stelle erano idoli per le genti ed erano adorati come potenze divine; in quel giorno della venuta del Figlio dell'uomo queste creature celesti saranno dunque demitizzate e detronizzate per sempre, perché solo il Signore nostro Dio sarà Dio e Re dell'universo. Gesù dunque qui annuncia questa epifania di Dio alla fine della storia e dei tempi, una fine che arriverà all'improvviso.

Che fare dunque in attesa di quel giorno? Vigilare, stare attenti, osservare la realtà nella quale si è immersi, abitare la vita reale del nostro tempo. Il contadino che vive tra gli alberi di frutta, che li conosce, li osserva e li cura, dal fico comprende anche l'andamento delle stagioni. Così, quando noi leggiamo in profondità eventi del nostro tempo e realtà dei nostri luoghi, possiamo interpretarli come "segni", cioè segnali capaci di indicare qualcosa: segni dei tempi e dei luoghi che i discepoli di Gesù devono essere esercitati a interpretare, per comprendere come e dove va la storia guidata da Dio e come gli uomini si oppongono a questo cammino.

I discepoli di Gesù, i credenti in lui dovranno dunque non abbattersi ma "sollevare la testa",

immagine straordinaria: l'uomo in piedi, con il capo levato nella franchezza e nella convinzione che ciò che accade è per la sua salvezza; l'uomo che non teme e quindi cammina sicuro verso il Signore veniente. È la postura dell'umano in preghiera davanti a Dio, che desidera l'incontro con chi ama; il Signore viene, sta per giungere e per manifestarsi nella gloria.

Noi cristiani aspettiamo davvero questo evento oppure non ci crediamo, lo consideriamo niente più che un mito? Ma è su questa venuta del Signore nella gloria che si decide la nostra fede cristiana, la quale non è solo un'etica nello stare al mondo, non è solo l'adesione a una storia di salvezza, ma è *speranza* certa della venuta del Signore: colui che è venuto nella debolezza della carne umana a Betlemme, verrà gloriosamente nella pienezza di Dio e Signore, per fare cielo e terra nuovi.

*(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi a cura della Redazione)*



*Geremia 33,14-16*

### LE LETTURE DI OGGI

**Geremia 33,14-16; Salmo 24; Prima Tessalonicesi 3,12-4,2; Luca 21,25-28.34-36**

## UN INVITO PER TE... ANZI, PER TUTTI!

Se la domenica partecipate alla S. Messa delle 9.30 e date un'occhiata a quella zona a destra dell'altare, noterete che alcune persone (quasi sempre le stesse) occupano quelle panche e con un certo entusiasmo, ma anche con un po' di fatica, cercano di animare la celebrazione sostenendo i canti. Forse, dato il numero esiguo di componenti, questo gruppo di suonatori e cantori non si può definire letteralmente "coro". Ahimè non meritò questo appellativo nemmeno nell'articolo sul settimanale diocesano "Gente Veneta" apparso nel n. 25 del 22 giugno scorso. Qui infatti veniva descritto solamente così: «L'animazione della cosiddetta "Messa del fanciullo" è invece affidata ad altri chitarristi ai quali, chi lo desidera, può unirsi a cantare». Chi costantemente offre il proprio contributo alla celebrazione (e non si aggrega unicamente all'ultimo minuto) si sente rivestito di un compito che non è semplicemente frutto di una passione particolare per il canto liturgico, ma è testimonianza di fede, umile servizio a Dio e ai fratelli, che comporta un certo impegno e continuità da offrire con il sorriso e con il cuore.

Ora, penserete, cosa voglio dire? Qual è il nocciolo del discorso?

Presto detto, vi faccio **un invito: accomodatevi qui, su queste panche quando venite a Messa!!**

Seduti accanto a chi esprime la propria gioia di lodare Dio cantando e suonando, credo sia un modo di sentirsi più coinvolti e da questo potrà forse scaturire il desiderio di continuare a partecipare alla Messa proprio da quel posto, che non è riservato esclusivamente a chi è dotato, o almeno non stonato, e non ci sono limiti di età. C'è posto per tutti!! Di domenica in domenica si potrà così svolgere un servizio a tutta la comunità presente affinché si senta più unita nella preghiera.

E poi da cosa nasce cosa... per cui si sentirà la necessità di venire alle prove di canto. Eh già, ci sono anche quelle, perché c'è sempre bisogno di provare, per rinfrescare la memoria su quanto già si sa, per migliorarsi, per imparare qualcosa di nuovo. Non spaventatevi però, perché non vi verrà portato via molto tempo.

Ecco qui, segnatevele nell'agenda, sul calendario appeso in cucina, in quello del cellulare, in qualche post-it attaccato al frigo... dove volete!

Queste sono le date delle prossime prove:

**DOMENICA 2 DICEMBRE** dopo la S. MESSA DELLE 9.30 (circa 30 minuti) in patronato

**VENERDI' 7 DICEMBRE** dalle 19.00 alle 19.45 in patronato

**VENERDI' 14 DICEMBRE** dalle 19.00 alle 19.45 in patronato

**DOMENICA 16 DICEMBRE** dopo la S. MESSA DELLE 9.30 (circa 30 minuti) in patronato

Sarete d'accordo anche voi che la S. Messa con i canti è più festosa, ma c'è bisogno di ognuno di noi per renderla viva.

Allora dai, forza, basta un pizzico di... buona volontà.

*Michela*

*rassegna stampa*

## A PROPOSITO DI LIBERTÀ RELIGIOSA

Nel blog "Settimo cielo", Sandro Magister riporta alcuni dati sulla libertà religiosa nel mondo, tratti dall'ultimo rapporto reso pubblico dalla fondazione di diritto pontificio Aiuto alla Chiesa che Soffre. Il documento ha certificato un generale aggravamento della mancanza di libertà, rilevando che, rispetto al 2016, in ben 17 dei 38 paesi classificati di "persecuzione" o di "discriminazione" la situazione è decisamente peggiorata.

Dal rapporto risulta che il 61% della popolazione mondiale, vive oggi in paesi in cui la libertà religiosa è sotto attacco. La fede cristiana continua a essere la più colpita, per cui un cristiano su sette vive oggi in un paese classificato di "persecuzione". Il rapporto di Aiuto alla Chiesa che Soffre fornisce della situazione di ogni paese una descrizione precisa, che comincia tracciando il quadro giuridico relativo alla libertà religiosa vigente in quel dato paese e prosegue con una rassegna dei fatti accaduti negli ultimi due anni che contraddicono tale libertà. In alcuni paesi la mancanza di libertà religiosa "è già così grave da non poter peggiorare".

Il rapporto fa notare che tutte queste sofferenze delle comunità di fede sono largamente trascurate dai governi e dai media occidentali, ove "la libertà religiosa scivola in basso nelle classifiche dei diritti umani". Colpisce il caso della Cina dove si registra una recrudescenza dell'ostilità nei confronti di tutte le fedi, non solo la cristiana cattolica, con regolamenti ancor più restrittivi, con distruzioni di luoghi di

culto e con "almeno 100 mila musulmani detenuti a tempo indefinito in campi sovraffollati di rieducazione". Ma la sorpresa maggiore riguarda il secondo paese al mondo per popolazione, l'India. A detta del pool internazionale di analisti che ha redatto il rapporto del 2018, infatti, è proprio l'India il paese in cui si è registrata il più forte peggioramento. In India non c'è una religione di Stato, ma da quando l'ultimo censimento ha registrato un calo del numero degli induisti, si è fortemente accentuata, per reazione, l'ostilità verso le minoranze musulmane e cristiane. In un numero crescente di Stati della federazione indiana, sono entrati in vigore leggi punitive verso conversioni a religioni diverse dall'induista.

Con l'avvento al potere nel 2017 del Bharatiya Janata Party, d'impronta fortemente nazionalista e che identifica l'essere indiano con l'essere induista, sono dilagate le aggressioni contro le altre religioni da parte di estremisti indù, molto spesso con la passività delle forze di sicurezza. Nel 2017 sono stati registrati 736 attacchi, spesso mortali, in netto aumento rispetto ai 348 dell'anno precedente.

(fonte: *Rassegna Stampa del Patriarcato di Venezia del 24 novembre 2018*)

*un santo alla volta*  
**S. GIOVANNA FRANCESCA  
DI CHANTAL**

Nasce a Digione il 23 gennaio 1572 in una famiglia dell'alta nobiltà di Borgogna. Rimane presto orfana di madre e cresce sotto l'educazione del padre, secondo presidente del Parlamento.

A vent'anni sposa Cristoforo II, barone di Chantal. È un matrimonio felice, nascono sei figli dei quali i primi due muoiono alla nascita. Giovanna si dedica ai poveri con tutta la sua persona, aiutandoli non solo economicamente ma offrendo il suo servizio. Durante la carestia che colpisce la Borgogna nell'inverno 1600-1601, con il sostegno del marito, incurante delle critiche di molti, trasforma la sua dimora in un ospedale, ospitando le persone più esposte al disagio.

A 29 anni rimane vedova per un incidente di caccia occorso al marito Cristoforo. Matura ora il desiderio di consacrarsi a Cristo, ma i doveri di madre vengono prima e si dedica totalmente ai figli, all'andamento della casa, senza trascurare la preghiera e continuando a esercitare la carità.

Nel 1604, la svolta. In occasione della predicazione Quaresimale, incontra Francesco di

Sales, allora vescovo di Ginevra; la direzione spirituale di Francesco si realizza soprattutto attraverso l'epistolario dove l'umano è «divinizzato» e il divino «umanizzato». Nel 1610 rinuncia a tutti i suoi beni a favore dei figli e, assieme a due compagne, si reca ad Annecy per entrare nella "Casa della Galleria" dove nascerà l'Ordine della Visitazione.

Viene colpita negli affetti dalle premature scomparse dei suoi cari che non ha cessato mai di amare profondamente. Soltanto la figlia Francesca le sopravviverà, tra figli, fratelli, generi e nipoti. Dio diventa allora per lei l'unica ricerca, l'unico fine della sua attuale vita. Quando, nel 1622, scompare il suo direttore spirituale, Francesco di Sales, Giovanna si trova sola alla guida della famiglia religiosa della Visitazione. Percorrendo la Francia, fonda altre 87 "Case". La sua instancabile opera caritativa e spirituale ha ragione del suo fisico e Giovanna si spegne il 13 dicembre 1641 nel Monastero di Moulins vicino a Lione.

Fu beatificata da Benedetto XIV il 13 novembre 1751 e canonizzata da Clemente XIII il 16 luglio 1767.

(fonte: [www.santiebeati.it](http://www.santiebeati.it))

*a sostegno dell'AVSI*  
**GRAN CONCERTO  
PER L'IMMACOLATA**  
*sabato 8 dicembre – ore 17.00*  
**Basilica S. Giovanni e Paolo**  
**Venezia**

con la partecipazione della Cappella Marciana, della Venice Chamber Orchestra, della Polifonica Benedetto Marcello.

Musiche di Gabrieli, Monteverdi, Rachmaninov, e altri.

Ingresso libero, a partire dalle ore 16.30

L'iniziativa è a sostegno di progetti umanitari dell'AVSI, presso le popolazioni che vivono in condizioni critiche,

AVSI, nata nel 1972, è un'organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 31 Paesi del mondo grazie a una rete di 35 enti, soci fondatori, e di oltre 700 partner.

**LUTTO**

Ci ha lasciato

**SBRIZZI MIRELLA**

Condoglianze ai famigliari.

## AVVENTO 2018

### *“seguire la stella”*

Come abbiamo annunciato nel numero di domenica scorsa, per aiutare (non solo) bambini e ragazzi a vivere il cammino dell'Avvento seguendo la liturgia domenicale, è stato disposto un cartellone in cui sono raffigurate una porta e quattro finestre, che si apriranno una alla volta, di domenica in domenica, scoprendo un personaggio o un'immagine legati alla liturgia. L'immagine di oggi è **un germoglio**, che richiama la prima lettura tratta dal profeta Geremia. La frase-slogan è **“Io ti amo di un amore eterno”**.

### APPUNTAMENTI CON LA PREGHIERA

*in tempo d'Avvento*

*Tutti i giorni dal lunedì al venerdì*

ore 8.00 – Recita delle Lodi

ore 18.30 – S. Messa al cui interno Recita del Vespro d'Avvento

### I GIOVEDÌ D'AVVENTO

nei giorni 6 – 13 e 20 dicembre:

ore 18.00 s. messa

a seguire adorazione del Santissimo  
fino alle 19.00

### NOVENA DELL'IMMACOLATA

*fino a venerdì 7*

ore 18.00: recita del S. Rosario

### AVVENTO DI CARITÀ

Ricordiamo che domenica prossima, **9 dicembre**, al termine delle ss. messe, verranno distribuite le buste destinate alla raccolta dei generi alimentari.

La raccolta avverrà la domenica successiva, **16 dicembre**. Gli operatori della San Vincenzo parrocchiale provvederanno a confezionare i pacchi che saranno distribuiti poi alle famiglie disagiate della parrocchia.

Oggi vengono distribuite le cassetine **“Avvento di Fraternità”**. Bambini e ragazzi sono invitati a inserirvi il frutto di piccoli sacrifici. Le cassetine saranno raccolte poi **domenica 23 dicembre**.

*Sabato 8 dicembre*

### IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

*Anniversario della fondazione  
della Parrocchia*

*Anniversario della Dedicazione  
della Chiesa Parrocchiale*

**ORARIO SS. MESSE**

**venerdì 7 – ore 18.30**

**sabato 8 – ore 10.30**

Sabato 8 NON vengono celebrate le ss. messe delle 9.30 e delle 11.00 ma un'unica solenne celebrazione alle ore 10.30.



**sabato 8 – ore 18.30**

la liturgia della messa delle 18.30 è quella della seconda domenica di Avvento

**domenica 9 – ore 9.30 – 11.00**

### MERCATINO DI NATALE

*dall'1 al 9 dicembre*

È aperto il “Mercatino” di inizio dicembre, chiuderà domenica prossima alle 12.30.

L'orario di apertura è il seguente

*giorni feriali: 16.00 - 18.00*

*giorni festivi: 8.30 - 12.30; 16.00 - 18.00*

### GENTE VENETA

*campagna abbonamenti*

Oggi domenica 2 dicembre è la giornata diocesana del settimanale GENTE VENETA.

Il diffusore della parrocchia sig. Silvestro MOTTOLA (tel. 041 615952) è a disposizione per informazioni, rinnovi e sottoscrizione nuovi abbonamenti.